

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-05-2017

ISOLE

NUOVA SARDEGNA NUORO	05/05/2017	35	Piano di protezione civile a Birori <i>Tore Cossu</i>	2
SICILIA CATANIA	05/05/2017	6	Sicilia - Trecento bus bloccati a Taormina incubo caos = Taormina, con i lavori del G7 un weekend di traffico e caos <i>Mauro Romano</i>	3
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	05/05/2017	39	Sicurezza della 113 Arrivano i vertici Anas <i>Massimo Natoli</i>	4
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	05/05/2017	20	Frane, gli ipogei sono pericolosi Finanziato uno studio per stabilirlo <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	04/05/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell' Aeronautica Militare: caldo estivo al Sud, il bollettino fino al 10 maggio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	04/05/2017	1	- Giro d'Italia: parte domani da Alghero il Tour solidale Pecorino romano - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	04/05/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell' Aeronautica Militare per oggi e domani: instabilità al Nord - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
repubblica.it	04/05/2017	1	Ong, l'ammiraglio della Guardia costiera "assolve" tutti <i>Redazione</i>	11
tiscali.it	04/05/2017	1	Ad aprile quintuplicati casi morbillo rispetto al 2016 <i>Redazione</i>	12
livesicilia.it	04/05/2017	1	D'Alì? gioca la carta Bertolaso Per lui un ruolo da consulente <i>Redazione</i>	13
livesicilia.it	05/05/2017	1	Bertolaso 'lancia' la candidatura D'Alì? "Con lui come ai tempi della Vuitton Cup" <i>Redazione</i>	14
sicilia24h.it	05/05/2017	1	Completato il primo ciclo di visite istituzionali del Commissario Marino <i>Redazione</i>	15
trapanioggi.it	04/05/2017	1	Visita istituzionale all'hotspot, per la Commissione Europea la struttura esempio di best practice <i>Redazione</i>	16
grandangoloagrigento.it	04/05/2017	1	Realmondo, pronti 747 mila euro per ristrutturare la Torre dell'Orologio <i>Redazione</i>	18

delle emergenze

Piano di protezione civile a Birori

[Tore Cossu]

PREVENZIONE DELLE EMERGENZE Il documento è al centro del dibattito del consiglio comunale di Tore Cossu BIRORI. A breve il Comune di Birori si doterà del piano di protezione civile comunale, strumento fondamentale per gestire tutti gli interventi nelle emergenze, a partire da quelle legate agli incendi estivi. L'argomento è infatti all'ordine del giorno della riunione del Consiglio comunale che il sindaco Silvia Cadeddu ha convocato per oggi, venerdì 5 maggio. L'adunanza della civica assemblea si terrà nell'aula consiliare di via IV Novembre con inizio alle ore 18. Tra gli argomenti in discussione figura anche la presa d'atto della presentazione del Dup (il documento unico di programmazione) relativo al triennio 2017-2019. Sempre in materia di atti programmatici è prevista la relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale dell'ente e l'approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso. Il piano di protezione civile comunale, che verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea civica, prevede una serie di adempimenti ai quali i cittadini dovranno attenersi per ragioni di sicurezza e di tutela, nel caso in cui il territorio comunale e l'abitato di Birori siano interessati da eventi calamitosi di particolare entità. L'estate scorsa il paese ha dovuto fare i conti con l'emergenza quando un grosso incendio partito dalla periferia di Borore, ha percorso le campagne a sud dell'abitato di Birori. Nel corso della riunione verrà anche approvato il regolamento comunale sulla tutela degli animali. In chiusura dei lavori il sindaco farà delle comunicazioni al consiglio. -tit_org-

Sicilia - Trecento bus bloccati a Taormina incubo caos = Taormina, con i lavori del G7 un weekend di traffico e caos

Ieri emergenza in via Pirandello con oltre trecento pullman bloccati

[Mauro Romano]

I LAVORI PER IL G7 Trecento bus bloccati a Taormina incubo caos MAURO ROMANO PAGINA 4 Taormina, con i lavori del G7 un weekend di traffico e caos Ieri emergenza in via Pirandello con oltre trecento pullman blocca MAURO ROMANO TAORMINA. Si tenta di salvare dal caos viario il weekend taorminese dedicato alla tradizionale passeggiata sul corso Umberto. Si sta vivendo, infatti, un'autentica corsa contro il tempo per evitare al massimo i disagi causati dalle necessarie opere di maquillage in vista dell'imminente G7. Oggi, tra l'altro, arriverà a Taormina per un importante sopralluogo il capo del Dipartimento di polizia, il prefetto Franco Gabrielli. Ma intanto ieri, si sono vissuti, appunto, momenti da "piaga" biblica, specialmente nella via Luigi Pirandello rimasta unica via di accesso dei torpedoni, oltre trecento, che dovevano raggiungere il "cocuzzolo". Ad un importante arrivo dei mezzi che trasportavano gli ospiti delle lussuose crociere, si è aggiunto il normale flusso delle gite occasionali. Nella vecchia arteria, caratterizzata, comunque, da un paesaggio unico, è stato allestito da parte del comando degli agenti municipali, diretti da Agostino Pappalardo, un blocco di emergenza che ha fatto transitare i bus a scaglioni fino al terminal provvisorio ubicato a poche centinaia di metri dal cuore della città del Centauro. Un primo controllo dei mezzi, che dovevano recarsi a Taormina, è stato, inoltre, organizzato dalla polizia provinciale all'imbocco della Statale. Le difficoltà al transito dei mezzi sono state immani. Anche alcune corse dei bus di linea si sono trovate nell'impossibilità di rispettare gli orari. Il passaggio dei mezzi pesanti ha già rovinato, inoltre, in qualche curva il bel tappetino di asfalto steso sulla ex provinciale parte dell'impresa che si sta interessando delle opere di miglioramento del bitume. Intanto i lavori in corso stanno facendo capire, proprio in questi giorni, il grande sforzo che si sta compiendo per fare in modo che la città simbolo del turismo isolano sia pronta per ospitare i grandi della terra. Si spera di riaprire la via Garibaldi per domani mattina. Sono stati avviati i lavori per la messa in sicurezza del pilone che sorregge il viadotto Sant'Antonio, interessato da una pessima raccolta delle acque meteoriche. Lavori, ha spiegato il sindaco Giardina, che andavano fatti per evitare problemi e conseguenze molto pesanti e gravi. La strada dovrebbe dunque, essere presto riaperta ma non ci sono ancora date perentorie. Le opere sono coordinate dalla Protezione Civile e riguardano, soprattutto, sistemazione e canalizzazione delle acque in zona, per poi procedere all'asfaltatura del ponte ancora privo del manto definitivo. SCOPERTA Il G7 avrà il merito di far scoprire ai visitatori una parte finora poco conosciuta dell'area del Teatro Antico, il monumento tra i più conosciuti del Sud Italia. Per consentire le opere di stesura del nuovo tappetino color "miele", previsto a seguito di un accordo con la Sovrintendenza, la strada, principale via di accesso alla cavea, è stata chiusa, anche questo caso, fino a domani. IL BLOCCO Momenti difficili ieri con oltre trecento pullman rimasti bloccati per i lavori. Invece, mentre il resto della strada è stato completato. Sono stati avviati gli interventi anche sulla via Teatro Greco. Il G7, inoltre, avrà il merito di far scoprire ai visitatori una parte finora poco conosciuta dell'area del Teatro Antico, il monumento tra i più conosciuti del Sud Italia. È stato consentito, però, l'ingresso al Teatro Antico dall'entrata della via Bagnoli Croce, appositamente ripristinata in occasione del G7. Sarà possibile, adesso, arrivare nella cavea attraversando uno splendido parco, finora chiuso al pubblico, immersi nella vegetazione mediterranea del parco archeologico. Si tratta di un altro suggestivo percorso, da 200 metri e dal dislivello di circa 30 metri, che si aggiunge alla visita dell'area storica taorminese che ha già superato la "prova del nove" visto il fiume di visitatori che non è stato per nulla intimorito dalla passeggiata "in salita" tra storia e natura. La viabilità del fine settimana resta un'incognita e verrà organizzata a seconda, dunque, dello stato dei lavori. -tit_org- Sicilia - Trecento bus bloccati a Taormina incubo caos - Taormina, con i lavori del G7 un weekend di traffico e caos

Gioiosa Marea

Sicurezza della 113 Arrivano i vertici Anas

[Massimo Natoli]

Gioiosa Marea Massimo Natoli GIOIOSA MAREA Sarà presentato lunedì, nell'auditorium comunale, lo studio di fattibilità sulla messa in sicurezza della strada statale 113 da Acquedolci a Patti. Il presidente dell'Anas, Gianni Vittorio Armani, comunicherà l'iter progettuale della statale, alla presenza del presidente della Regione, Rosario Crocetta. Un evento che si celebra a Gioiosa, non certo a caso. Lo ha annunciato il sindaco, Eduardo Spinella, nel corso del consiglio comunale di due giorni fa, quando sono passati all'unanimità sia l'adozione del Paes, che l'adeguamento del regolamento relativo al servizio dell'acquedotto comunale e alla distribuzione dell'acqua per uso domestico. L'importante incontro, fissato per le ore 12, servirà anche a comprendere quale soluzione sarà prospettata per evitare che, com'è accaduto spesso in passato, che Gioiosa Marea e Piraino restino isolate, sia lato Patti che lato Brolo. Proprio Gioiosa Marea, il 4 aprile scorso, è stata "liberata" dalla frana, abbattutasi in località Capo Skino nel marzo 2016 e ci sono voluti 13 mesi per l'intervento di messa in sicurezza del costone e del manto stradale. Spinella ha ricordato come, nei cinque anni del suo mandato, abbia presentato istanze e sollecitazioni all'Anas e poi partecipato ad incontri - sia a Palermo che a Roma - per risolvere il problema della 113. L'ultimo incontro a Roma, nel gennaio scorso, alla direzione generale dell'Anas, con istituzioni nazionali e regionali, è stato determinante - afferma Spinella - perché finalmente l'Anas ha preso atto della necessità di intervenire con gallerie paramassi e tracciati alternativi nei tratti critici, da Patti fino a Capo d'Orlando e quindi a Gioiosa, da Villa Ridente fino a Torre delle Ciavole, in località Falconaro di Piraino. Spinella non ha abbandonato infine la battaglia per far realizzare lo svincolo autostradale in località Zappardino, da utilizzare anche come via di fuga. Il progetto si "trova" alla Protezione civile affinché l'ente esprima un parere e richieda l'indizione di un tavolo tecnico. < (ò.ì.) Gianni Vittorio Armani. Lunedì presenterà il progetto -tit_org-

Frane, gli ipogei sono pericolosi Finanziato uno studio per stabilirlo

[Redazione]

GENIO CIVILE. Appaltate indagini geognostiche, ha vinto la gara una impresa di Pomigliano d'Arco. I lavori necessari per verificare se possono essere aperti al pubblico. Gli ipogei sono pericolosi? E come si può intervenire per creare - un progetto sognato da anni - dei percorsi sotterranei? È a queste domande che dovranno dare delle risposte le indagini geognostiche che sono state appaltate dal Genio civile di Agrigento. Ad aggiudicarsi la procedura negoziata è stata la ditta "Teknic" di Pomigliano D'Arco, nel Napoletano, che ha offerto un ribasso d'asta del 38,3570 per cento. L'importo complessivo netto dell'appalto è, dunque, di 162.155,10 euro. Le indagini geognostiche serviranno per accertare le condizioni di pericolosità derivanti dalla presenza dei ipogei nel centro storico di Agrigento. Saranno indagini - aveva già spiegato l'ingegnere capo del Genio civile Duilio Alongi - propedeutiche al progetto generale del Comune. Verranno effettuati dei sondaggi che diano la caratterizzazione dei suoli per capire come il Comune deve intervenire". Perché il Municipio sta accarezzando, e da tempo ormai, il progetto di rendere fruibili gli ipogei della città dei Templi. Un progetto che richiamerebbe, naturalmente, tanti turisti, nonché appassionati dei percorsi sotterranei. L'idea è proprio quella di creare un itinerario sotterraneo, attraverso gli ipogei, dal teatro a palazzo De Marinis. Ed è un progetto che secondo le stime che vennero fatte dal presidente di "Napoli Sotterranea" potrebbe concretizzarsi entro quattro o cinque mesi. Ma sarà necessario, però, attendere, intanto, l'esito di queste indagini geognostiche. Già nel 2011 era iniziata la ricognizione sugli ipogei. Allora si erano mossi i tecnici del Genio civile, quelli della Sovrintendenza, della Protezione civile e del Comune. L'equipe, in quella che fu la prima fase di analisi e studio, ispezionarono appunto l'ipogeo che si trova alle spalle del teatro Pirandello e poi quello fra la via Neve e la Badiola. In quest'ultimo però, a causa dello sprofondamento del manto stradale, non entrarono. Dopo decenni di abbandono, adesso, si cercherà di individuare - grazie alle indagini geognostiche - se vi sono, e quali sono, gli ipogei "a rischio. Sempre nel luglio del 2011 si diceva che i fondi necessari per lo studio degli ipogei erano quelli che erano stati "stornati" dal ministero dell'Ambiente dall'originario finanziamento per l'erosione della costa. Una cifra, naturalmente, molto più grossa rispetto ai soldi - 162.155,10 euro - di questo appalto per le indagini geognostiche. (CR) Duilio Alongi -tit_org-

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: caldo estivo al Sud, il bollettino fino al 10 maggio - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: caldo estivo al Sud, il bollettino fino al 10 maggio. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 10 maggio. A cura di Filomena Fotia. 4 maggio 2017 - 15:15 [Prognose_20170504-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: sulle regioni settentrionali condizioni instabili per la presenza di una perturbazione che nel corso del pomeriggio sera tenderà a muoversi verso sud est. Sulle regioni meridionali, viceversa, la pressione si mantiene relativamente alta e livellata. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: nel pomeriggio cielo generalmente nuvoloso o molto nuvoloso con piogge o rovesci sparsi su Liguria di levante, Lombardia e Triveneto mentre del tutto isolati i fenomeni sulle restanti aree. Tendenza nel corso del pomeriggio-sera ad attenuazione di nubi e fenomeni a partire dal nord-ovest e settori occidentali di Lombardia ed Emilia Romagna ed in estensione alle restanti aree nel corso della notte e del mattino seguente. Centro e Sardegna: su Toscana, Umbria e Marche nubi in progressiva intensificazione nel corso del pomeriggio con precipitazioni dapprima isolate, mentre dalla sera piogge e rovesci sparsi si manifesteranno specie sulla Toscana. Attenuazione di nubi e fenomeni domani mattina sulla Toscana. Sulle restanti aree cielo inizialmente da poco nuvoloso ma nubi in aumento durante le ore pomeridiane e nel corso della notte possibilità di isolate precipitazioni su Lazio ed Abruzzo. Sud e Sicilia: inizialmente cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, nel corso della sera nubi in aumento su Campania, Molise e Puglia garganica e possibilità di deboli piogge domani mattina su Puglia garganica e Molise. Temperature: minime in aumento su Sicilia, Calabria e Sardegna, ma senza variazioni di rilievo sul resto del Paese; massime in rialzo al centro-sud, isole maggiori e in forma più marginale al nordovest; stazionarie altrove. Venti: deboli di direzione variabile al nord seppur con rinforzi dai quadranti meridionali su Liguria, appennino settentrionale e costodi Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna; in prevalenza deboli meridionali sul resto del territorio con tendenza a divenire deboli settentrionali sul settore occidentale della Sardegna. Mari: mossi il mar Ligure, il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia; poco mossi i rimanenti mari. L'Aeronautica Militare. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: residue piogge in mattinata sulle coste adriatiche e su gran parte di Friuli Venezia Giulia ma in successiva attenuazione. Cielo da poco a parzialmente nuvoloso sul resto del settentrione seppur con il passaggio di temporanee velature tra il pomeriggio e la serata e la formazioni di nubi un po più consistenti per fine giornata sulle alpi occidentali in grado di dar luogo a nuove piogge e qualche debole nevicata a quote superiori ai 2500 metri. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile al primo mattino sulle regioni peninsulari con deboli piogge nelle aree interne di Toscana e Lazio, Umbria, Marche ed Abruzzo in attenuazione nel corso della mattinata; estese velature invece sulla Sardegna in successiva estensione alle regioni peninsulari dalla tarda mattinata. Sud e Sicilia: cielo in generale velato, con locali addensamenti compatti al mattino sulla Puglia garganica, dove avremo isolate deboli precipitazioni a carattere di pioggia o rovescio in attenuazione dal pomeriggio. Temperature: minime in aumento sulle isole maggiori e sulla Calabria, in leggera diminuzione sulle aree pianeggianti di Piemonte e Lombardia, generalmente stazionarie altrove; massime stazionarie o in lieve diminuzione sulle regioni centro meridionali adriatiche, in aumento anche marcato altrove. Venti: moderati da sud sulla Sicilia tendenti a divenire deboli in serata; deboli di direzione variabile sul resto del Paese, con locali rinforzi da est in serata sulla Sardegna. Mari: da poco mossi a mossi il mare e canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia, con tendenza a divenire localmente molto mosso sulle Bocche di Bonifacio; poco mossi i restanti bacini. L'Aeronautica Militare. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. SABATO 6 Nord: addensamenti compatti al primo mattino sulle aree alpine e prealpine centro occidentali con piogge sparse ed isolate nevicate sui rilievi confinali alti sopra dei 2000

metri, in estensione dalla tarda mattinata anche a quelle orientali. Sensibile intensificazione del maltempo dal pomeriggio a partire dalle regioni occidentali con piogge e rovesci sparsi che in serata interesseranno tutto il nord e localmente saranno anche di forte intensità. Centro e Sardegna: ampi spazi di sereno al mattino e graduale aumento delle nubi compatte dal pomeriggio sulle regioni peninsulari tirreniche, con rovescio temporali da sparsi a diffusi su Umbria, Lazio e Abruzzo settentrionali, Marche e Toscana dove saranno leggermente più intensi. In serata intensificazione delle precipitazioni sulle aree interne della Toscana e sull'Umbria. Cielo in generale velato sulle restanti aree. Sud e Sicilia: cielo in generale sereno o poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità bassa e compatta dalla serata sulle regioni tirreniche peninsulari, con al più qualche isolato piovasco. Temperature: minime in aumento al nord e sulle regioni tirreniche, stazionarie o in lieve diminuzione su quelle adriatiche centro-meridionali; massime in diminuzione su Piemonte, valle Aosta, Sardegna occidentale e coste ioniche, generalmente stazionarie sul resto del nord, in aumento altrove; Venti: da moderati a forti da est al mattino sulle Bocche di Bonifacio; deboli dai quadranti orientali sulle restanti regioni con tendenza ad divenire moderati occidentali dalla tarda mattinata sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale. Mari: da mosso a molto mosso il mare e canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia ed il mar Ligure; da poco mosso a mosso il Tirreno; poco mossi i restanti bacini. DOMENICA 7: moderato maltempo al nord con interessamento delle regioni centrali peninsulari ma in deciso miglioramento dalla tarda mattinata-primo pomeriggio ad iniziare dalle regioni più occidentali. I fenomeni tenderanno però a persistere su Abruzzo per intensificarsi nuovamente in serata su tutto il versante tirrenico peninsulare. LUNEDÌ 8: cielo in generale sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad un graduale aumento della nuvolosità cumuliforme nelle ore centrali della giornata, con associate precipitazioni da sparse a diffuse carattere di rovescio o temporale in attenuazione serale al centro-nord ma in sensibile intensificazione su aree interne della Campania e sulla Basilicata. MARTEDÌ 9 e MERCOLEDÌ 10: martedì al primo mattino nubi compatte sulle regioni ioniche, con rovesci e temporali sparsi; generale aumento della nuvolosità cumuliforme dalla tarda mattinata con piogge e temporali sparsi in attenuazione serale; mercoledì nuvolosità compatta sulle aree alpine e prealpine con deboli precipitazioni associate, velato sul resto del centro-nord, poco nuvoloso al sud.

- Giro d'Italia: parte domani da Alghero il Tour solidale Pecorino romano - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Giro d'Italia: parte domani da Alghero il Tour solidale Pecorino romano
Partira' domani da Alghero, insieme alla centesima edizione del Giro d'Italia il "Tour della Solidarieta' del Pecorino romano", promosso dal Coldiretti. A cura di Antonella Petris 4 maggio 2017 - 21:41 [Manifestazione-dei-pastori-laziali-a-difesa-del-pecorino-romano-13-640x427] La Presse/Vincenzo Livieri
Partira domani da Alghero, insieme alla centesima edizione del Giro d'Italia il Tour della Solidarieta del Pecorino romano, promosso dal Coldiretti. L'evento e in programma dalle 10 nel largo San Francesco, davanti a Lo Quartier, il Quartier tappa. I Comuni di tutta Italia si legge sono invitati a comprare tre o piu forme di Pecorino romano a un costo etico di non meno di 6,20 euro a kg, per garantire, cosi, un prezzo equo del latte ai pastori sardi che a causa di una delle crisi piu dure della storia rischiano di scomparire. Quest'anno gli allevatori stanno ricevendo dai produttori di formaggi tra i 50 e i 60 centesimi di euro al litro, la meta rispetto a due anni fa, meno di 35 anni fa. A queste difficolta si aggiungono quelle causate dal clima anomalo, fra neve, siccita e gelate fuori stagione. I pastori di Sa Paradura, quelli che poco meno di un mese fa hanno commosso l'Italia donando mille pecore ai colleghi umbri colpiti dal terremoto, questa volta chiedono sostegno e attenzione per la loro condizione. Molti ovili rischiano di chiudere. Coldiretti spera che l'iniziativa aiuti soprattutto le cooperative, e quindi i pastori, con la vendita di oltre 5 mila forme di Pecorino romano. All'iniziativa conclude la nota hanno gia aderito Comuni, associazioni, Conferenza episcopale sarda, Fasi (la Federazione dei circoli degli emigrati sardi in Italia), Pro Civ Italia Sardegna, Casiss e Associazione culturale Istentales.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani: instabilità al Nord - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani: instabilità al Nord L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. A cura di Filomena Fotia 4 maggio 2017 - 08:59 [images-3-640x466] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: una bassa pressione centrata sulla Francia si estende alle regioni centro-settentrionali producendo tempo instabile specie sul nord Italia mentre sulle estreme regioni meridionali la pressione si mantiene relativamente alta favorendo condizioni di tempo stabile. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: cielo molto nuvoloso con piogge o rovesci diffusi che tenderanno a risultare più persistenti su Liguria di levante, Lombardia e Triveneto. I fenomeni risulteranno anche a carattere temporalesco sulle coste di Veneto e Friuli-Venezia Giulia specie tra la sera e la fine della giornata. Miglioramento nel corso del pomeriggio al nord-ovest, su Lombardia, Emilia Romagna e su Liguria. Centro e Sardegna: nubi compatte su Toscana, Umbria e regioni centrali adriatiche con piogge sparse non particolarmente abbondanti su Umbria e regioni adriatiche ma a carattere di rovescio e qualche temporale specie sul settore centro-settentrionale della Toscana con interessamento dell'intera regione dalla sera. Parzialmente nuvoloso su Lazio ma con nubi in aumento dalla sera a cui saranno associate piogge o rovesci sparsi. Poco nuvoloso sulla Sardegna con qualche nube in più sul settore settentrionale in un contesto comunque asciutto. Sud e Sicilia: sulle regioni peninsulari prevalenza di bel tempo salvo il transito di velature dovute a nubi medio-alte in mattinata e a nubi alte in serata comunque poco significative. Isolati annuvolamenti un po' più consistenti si presenteranno su Campania, Molise e Puglia garganica ma con scarsa o nulla fenomenologia associata. Sulla Sicilia inizialmente parzialmente nuvoloso sul settore più settentrionale dell'isola con isolate e deboli piogge. Dal pomeriggio attenuazione delle nubi con residui addensamenti sul settore nord-orientale dell'isola. Temperature: minime in aumento su Sicilia e Piemonte ma senza variazioni di rilievo sul resto del Paese; massime in rialzo al centro-sud, isole maggiori e in forma più marginale al nord-ovest; stazionarie altrove. Venti: deboli di direzione variabile al nord seppur con rinforzi dai quadranti meridionali su Liguria, Appennino settentrionale e coste di Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna; in prevalenza deboli meridionali sul resto del territorio con tendenza a divenire deboli settentrionali sul settore occidentale della Sardegna. Mari: mossi il mar Ligure, il canale di Sardegna e, dal pomeriggio, lo stretto di Sicilia; poco mossi i rimanenti mari. L'Aeronautica militare 011 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: residue piogge in mattinata sulle coste adriatiche, su gran parte di Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige ma in successiva attenuazione. Cielo da poco a parzialmente nuvoloso sul resto del settentrione seppur con il passaggio di temporanee velature tra il pomeriggio e la serata e la formazione di nubi un po' più consistenti per fine giornata sulle Alpi occidentali in grado di dar luogo a nuove piogge e qualche debole nevicata a quote superiori ai 2000 metri. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile al primo mattino sulle regioni peninsulari con deboli piogge nelle aree interne di Toscana e Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo in attenuazione nel corso della mattinata; estese velature invece sulla Sardegna in successiva estensione alle regioni peninsulari dalla tarda mattinata. Sud e Sicilia: cielo in generale velato, con locali addensamenti compatti al mattino sulla Puglia garganica, dove avremo isolate deboli precipitazioni a carattere di pioggia o rovescio in attenuazione dal pomeriggio. Temperature: minime in aumento al sud, Lazio e Abruzzo meridionali e sulla Sardegna, in generale stazionarie altrove; massime stazionarie o in lieve diminuzione sulle regioni centro-meridionali adriatiche, in aumento anche marcato altrove. Venti: moderati orientali sulla Sicilia; deboli di direzione variabile sul resto del Paese con tendenza a divenire settentrionali lungo le regioni adriatiche e di provenienza orientale su quelle tirreniche. Mari: da poco mossi a mossi i mari intorno a Sardegna e Sicilia; poco mossi i

restanti bacini.

Ong, l'ammiraglio della Guardia costiera "assolve" tutti

[Redazione]

Davanti alla Commissione Schengen questa mattina il comandante generale delle Capitanerie di Porto Vincenzo Melone: "Chiunque abbia notizia di una situazione di pericolo ha l'obbligo di prestare soccorso e di condurre le persone salvate nel porto più sicuro. Da soli non ce la facciamo, le organizzazioni umanitarie ci aiutano".

ALESSANDRA ZINI 104 maggio 2017 ROMA. I soccorsi ai migranti, anche in acque territoriali libiche, anche in assenza di una richiesta di soccorso, sono un obbligo per chiunque venga a conoscenza di una situazione di pericolo. Il comandante generale delle Capitanerie di Porto, l'ammiraglio Vincenzo Melone, taglia la testa al toro. "La Libia non ha mai dichiarato l'area Sar, quando finisce l'area di responsabilità italiana c'è solo un enorme buco nero. E chi ha la responsabilità di intervenire? Chiunque abbia notizia di una situazione di pericolo ha l'obbligo di prestare soccorso e di condurre le persone salvate nel porto più sicuro. Un obbligo che ha qualsiasi comandante di qualsiasi nave. Ecco allora che l'area Sar di competenza italiana si amplia dai 500 mila chilometri quadrati previsti dagli accordi a un milione e centomila chilometri quadrati, praticamente la metà del Mediterraneo. E' ovvio che da sole le unità navali a nostra disposizione non ce la fanno e dunque dobbiamo chiamare a raccolta chiunque navighi in vicinanza di un evento Sar, mercantili e navali delle Ong. Voglio aggiungere che gli scopi sociali di chi mette in mare una nave in quell'area sono del tutto ininfluenti in uno scenario di soccorso". Nella sua lunga e dettagliata relazione davanti alla commissione Difesa del Senato, il comandante della Guardia costiera conferma quanto dichiarato dai rappresentanti delle Ong e rivendica la responsabilità del coordinamento dei soccorsi, dunque anche dell'intervento delle unità navali delle organizzazioni umanitarie. E spiega che, in base alla convenzione dei diritti dell'uomo, è sancito il diritto al non respingimento e ad assicurare lo sbarco delle persone in un luogo sicuro che non metta a rischio la loro tutela fisica e assicuriloro il diritto a poter chiedere la protezione civile. Ecco perché tutti i migranti che vengono soccorsi nel Canale di Sicilia non vengono portati in Libia o in Tunisia, porti più vicini, ma sbarcati sempre in territorio italiano, vista l'assenza di accordi bilaterali con Malta, "con cui - ha sottolineato l'ammiraglio Melone - non si è mai riusciti ad addivenire ad un accordo". Nella sua lunga e dettagliata relazione davanti alla commissione Difesa del Senato, il comandante della Guardia costiera conferma quanto dichiarato dai rappresentanti delle Ong e rivendica la responsabilità del coordinamento dei soccorsi, dunque anche dell'intervento delle unità navali delle organizzazioni umanitarie. E spiega che, in base alla convenzione dei diritti dell'uomo, è sancito il diritto al non respingimento e ad assicurare lo sbarco delle persone in un luogo sicuro che non metta a rischio la loro tutela fisica e assicuriloro il diritto a poter chiedere la protezione civile. Ecco perché tutti i migranti che vengono soccorsi nel Canale di Sicilia non vengono portati in Libia o in Tunisia, porti più vicini, ma sbarcati sempre in territorio italiano, vista l'assenza di accordi bilaterali con Malta, "con cui - ha sottolineato l'ammiraglio Melone - non si è mai riusciti ad addivenire ad un accordo". Il comandante della Guardia costiera ha quindi escluso che l'avanzamento del dispositivo di soccorso in prossimità delle acque territoriali libiche possa costituire un fattore di attrazione per i trafficanti e ha concluso così: "L'area di soccorso e ricerca non è la causa di questo evento epocale né può essere la soluzione che deve essere politica. La gestione dei soccorsi in mare è sintomo di una malattia che nasce e si sviluppa altrove, sulla terraferma, ed è lì che bisogna intervenire". Secondo l'ammiraglio Melone, un importante contributo alla situazione potrebbe però venire dal proseguo della strada intrapresa dall'Europa con gli accordi con la Libia che hanno l'obiettivo a medio termine di costituire un centro di coordinamento dei soccorsi in Libia e, naturalmente, la dichiarazione dell'area Sarda parte del paese da cui parte la quasi totalità dei migranti. L'audizione dell'ammiraglio Melone, per concomitanti impegni dei senatori, è stata aggiornata per consentire le domande dei commissari. Si riprende alle 14 con l'audizione di una delegazione del Moas, l'Ong maltese sulla cui disponibilità finanziaria si accentrano molti dubbi della Procura di Catania.

Ad aprile quintuplicati casi morbillo rispetto al 2016

[Redazione]

Roma, 4 mag. (askanews) - Sono 1.920 i casi di morbillo registrati in Italia dall'inizio dell'anno. Lo evidenzia l'ultimo bollettino settimanale emesso dal Sistema di Sorveglianza Integrata Morbillo e Rosolia dell'Istituto di Sorveglianza e del Ministero della Salute. 385 i contagi nel mese di aprile, cinque volte più dello stesso mese nel 2016. 29 contagi solo nell'ultima settimana. Numeri che costringono a mantenere alta l'attenzione se si considera che nell'intero 2016 i contagi erano stati circa 800. Per avere un'idea della gravità della situazione basta dare un'occhiata ai numeri dei Paesi che in Europa hanno i tassi di incidenza più alti: 365 casi in Germania nell'ultimo anno, 145 in Polonia, 126 in Francia, 105 in Svizzera, 92 in Belgio, 89 in Austria. Ad ammalarsi nel nostro Paese - che per tasso di incidenza è secondo solo alla Romania con le sue oltre 2700 infezioni - sono soprattutto giovani adulti: l'età media è 27 anni. Quasi tutte le Regioni hanno segnalato casi, ma il 92% proviene da Piemonte, Lazio, Lombardia, Toscana, Abruzzo, Veneto e Sicilia. Nell'88% dei casi i pazienti non sono vaccinati. Ma il morbillo non va sottovalutato, soprattutto da adulti: il 34% dei casi segnalati quest'anno ha avuto almeno una complicanza, il 40% è stato ricoverato, il 15% è stato costretto a rivolgersi al pronto soccorso. Esistono da inizio 2017 ben 176 casi tra gli operatori sanitari. Fra le complicanze, la più ricorrente è stata la diarrea, ma sono stati segnalati anche stomatite, cheratoconjuntivite, polmonite (10,3% dei casi), epatite (9,3%), insufficienza respiratoria (9%). E più raramente trombocitopenia, convulsioni, encefalite. Secondo l'Oms, nel contesto degli ultimi dati globali sull'incidenza delle principali malattie prevenibili dai vaccini nel periodo marzo 2016 - febbraio 2017, risulta allarmante il rapido trend di crescita dei casi italiani di morbillo: si passa dai 265 a gennaio 2017 ai 419 registrati a febbraio. A dicembre 2016 erano 90, a novembre 84, 76 a ottobre, 56 a settembre. Dei 6186 casi registrati in tutta la regione europea, quelli italiani rappresentano da soli oltre il 22% del totale. "Abbassare i livelli di copertura vaccinale - ha spiegato Flavia Bustreo, Vice Direttore Generale, Salute della Famiglia, delle Donne e dei Bambini dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - permetterà il ritorno di malattie mortali che avevamo debellato. Tra il 2000 e il 2015 il vaccino ha impedito 20,3 milioni di morti nel mondo, ma gli ultimi dati dimostrano che è quanto mai urgente tornare a promuovere con efficacia, determinazione e, soprattutto, chiarezza i benefici della vaccinazione. Siamo incredibilmente fortunati a vivere in un'epoca che ha riconosciuto e sfruttato con successo il potere della vaccinazione, ma a causa della diffusione di bufale e falsi miti, spesso alimentati da ingiustificati allarmismi mediatici, stiamo rischiando di fare pericolosi passi indietro. I vaccini - ha ribadito - sono sicuri e vantaggiosi, non vi è alcuna base scientifica che provi legame o correlazione tra questi e alcune patologie come, per esempio, l'autismo". E insieme alla comunità scientifica, il ministro Lorenzin è tornata a puntare il dito contro la diffidenza nei confronti dei vaccini: "sono sicuri e salvano vite", ha detto, esortando le Regioni ad applicare il nuovo Piano Vaccinale Nazionale. Ma nonostante sia disponibile un vaccino sicuro ed efficace, il morbillo, evidenzia l'Oms, resta una delle principali cause di morte tra i bambini. Nel 2015 ci sono state nel mondo 134.200 morti a causa di questa malattia infettiva, nella maggior parte dei casi in bambini al di sotto dei 5 anni, circa 367 morti ogni giorno, 15 morti ogni ora. Tra il 2000 e il 2015 si stima che la vaccinazione abbia prevenuto circa 20,3 milioni di morti, favorendo un calo dei decessi per morbillo del 79%. Nel 2015 circa l'85% dei bambini nel mondo ha ricevuto una dose di vaccino contro il morbillo entro il primo anno di vita, nel 2000 la copertura era del 73%. Ma nonostante i progressi, ogni anno 1,5 milioni di bambini muoiono ancora a causa di malattie prevenibili attraverso i vaccini. 4 maggio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

D'Alì gioca la carta Bertolaso Per lui un ruolo da consulente

[Redazione]

TRAPANI - L'ex capo del dipartimento di Protezione civile, Guido Bertolaso, nel ruolo di consulente a titolo gratuito dell'amministrazione comunale per la messa a punto di idee e progetti che siano in grado di promuovere il territorio trapanese. L'idea è del senatore di Forza Italia Antonio D'Alì, candidato sindaco a Trapani. Bertolaso, secondo quanto si apprende, avrebbe un ruolo di supporto, "non oneroso per le casse comunali", all'eventuale giunta D'Alì. L'ex capo del dipartimento Protezione civile sarà oggi pomeriggio a Trapani per l'inaugurazione del comitato elettorale di D'Alì, in viale Regina Margherita.

Bertolaso `lancia` la candidatura D`Alì? "Con lui come ai tempi della Vuitton Cup"

[Redazione]

[INS::INS]TRAPANI - "Con Tonino ho lavorato bene e in grande sinergia, nel periodo della Louis Vuitton Cup del 2005. Siete a un bivio tra un futuro esaltante e meravigliosamente bello e uno semplicemente normale. Non vi fate scappare questa grande opportunità". Queste le parole espresse dall'ex capo del dipartimento di Protezione civile, Guido Bertolaso, all'indirizzo dei cittadini di Trapani nel corso dell'inaugurazione del comitato elettorale del senatore di Forza Italia, candidato sindaco della città. Bertolaso è stato designato da D'Alì come consulente a titolo gratuito della sua eventuale squadra di governo, con il compito di mettere a punto idee e progetti per la promozione della città. Nel programma di D'Alì, oltre all'utilizzo di risorse europee, "il dimezzamento delle tariffe di rifiuti e acqua" ma anche l'aumento del traffico passeggeri all'aeroporto di Birgi "fino a tre milioni annui". All'inaugurazione ha partecipato anche il deputato regionale del Psi Nino Oddo, alleato di D'Alì alle Amministrative dell'11 giugno.

Completato il primo ciclo di visite istituzionali del Commissario Marino

[Redazione]

[provincia_agrigento3-300x225]Completato il primo ciclo di visite istituzionali del Commissario del Libero Consorzio Comunale di Agrigento Giuseppe Marino. Dopo il suo insediamento, il Commissario Marino ha incontrato, il Prefetto di Agrigento Nicola Diomede, il Sindaco di Agrigento Calogero Firetto, il Cardinale Francesco Montenegro, il Questore di Agrigento Mario Finocchiaro, il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri Col. Mario Mettifofo, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Ten. Col. Fabio Sava, il Presidente del Tribunale di Agrigento Pietro Maria Antonio Falcone e il Procuratore della Repubblica di Agrigento Luigi Patronaggio. In questi colloqui, che si sono svolti nelle sedi delle varie Istituzioni, il Commissario Straordinario Marino ha ribadito la necessità di continuare un rapporto di stretta ed efficace collaborazione con le altre Istituzioni in funzione di fornire risposte ai bisogni dei cittadini-utenti e per la risoluzione delle criticità del territorio provinciale. In particolar modo ha assicurato il Prefetto di Agrigento sull'impegno del Libero Consorzio per migliorare le condizioni di percorrenza della viabilità provinciale. Il Commissario Straordinario Giuseppe Marino, ha messo a disposizione le qualificate risorse professionali del Libero Consorzio di Agrigento, tra cui la Polizia Provinciale e la Protezione Civile provinciale, nell'ottica di raggiungere una sempre maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Facebook Twitter Digg It Technorati Del.icio.us Blinklist reddit Tags:

Visita istituzionale all'hotspot, per la Commissione Europea la struttura esempio di best practice

[Redazione]

Scritto il 4 maggio 2017 alle ore 23:19 da Ornella Fulco[Visita_PantaloneCommissione]Una delegazione della Commissione Europea, insieme al capo del Dipartimento delle Libertà civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno, la prefetto Gerarda Pantalone, ha visitato stamane hotspot di Milo. La delegazione europea era guidata dal vice direttore della Direzione generale Migrazione e Affari interni, Simon Mordue, responsabile della rotta del Mediterraneo centrale, accompagnato dal capo Unità, Martin Shieffer e dal rappresentante in Italia della Commissione, Giovanni Cioffi. Ad accoglierli, oltre al prefetto Giuseppe Priolo, il sindaco Vito Damiano e rappresentanti delle forze dell'ordine e militari cittadine. Nella città erano presenti anche i vertici di altre istituzioni che concorrono a vario titolo nel dispositivo che opera al momento degli sbarchi: il commissario straordinario dell'Asp, il presidente del Comitato CRI di Trapani, il rappresentante della Protezione Civile regionale, il vicario della Curia vescovile di Trapani, il presidente della Commissione per il riconoscimento dello status di rifugiato e i rappresentanti di Unhcr, Oim, Save the Children, Cir, Easo, Frontex e Medic Senza Frontiere. Il prefetto ha evidenziato che la struttura è stata trasformata, nel dicembre 2015, da Cie in hotspot, in soli due giorni, in vista dell'imminente sbarco di 128 migranti. Successivamente, a seguito di miglioramenti ed adeguamenti, la struttura, che può accogliere fino a 400 persone, ha funzionato ininterrottamente ospitando, dalla data della sua attivazione e sino al 31 dicembre 2016, 21.314 migranti. Dal 1 gennaio sono state 3.543 le persone che vi sono transitate. Priolo ha sottolineato l'efficace sinergia istituzionale che consente il funzionamento del dispositivo destinato all'assistenza dei migranti e ha riferito che, tra CAS, Centri SPRAR e Comunità alloggio per minori, i migranti in provincia di Trapani sono più di 3.000. Un numero che, rispetto alla popolazione residente, esprime un rapporto tra i più alti a livello nazionale. La prefetto Pantalone ha espresso il proprio apprezzamento per la realtà trapanese, non solo come luogo di arrivo dei migranti ma anche della loro accoglienza nei centri, con una disponibilità complessiva di posti che supera i parametri percentuali fissati nel Piano nazionale di ripartizione rispetto alla popolazione residente. In relazione a ciò, ha rivolto al sindaco di Trapani un particolare ringraziamento da estendere a tutti i sindaci della provincia, sottolineando l'importanza di una piena condivisione delle strategie di accoglienza con le comunità ed i territori interessati. Ha, inoltre, indicato nell'hotspot trapanese un esempio di riuscita sinergia tra tutti gli attori, istituzionali e non, impegnati nelle procedure operative, ormai standardizzate per tutti i luoghi di sbarco italiani. La capo del Dipartimento delle Libertà civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno ha infine evidenziato come il sistema italiano di assistenza ed accoglienza dei migranti sia volto a conciliare l'esigenza di sicurezza del territorio con il rispetto della dignità umana in assoluta coerenza con i principi che sottendono al recente intervento normativo in materia di immigrazione. Il recente D.L. n.13/2017 (convertito con la L. n.46 del 13/4/2017) promosso dal Ministro dell'Interno, Minniti, ha, tra le altre previsioni, fornito il fondamento normativo all'istituzione degli hotspot conformemente al quadro normativo europeo, e ha disciplinato espressamente le operazioni di identificazione, foto segnalamento e informazione sulle procedure di protezione internazionale, sul programma di ricollocazione in altri Stati membri dell'UE e sulla possibilità di ricorso al rimpatrio volontario assistito. Il capo della delegazione europea Simon Mordue ha riconosciuto nel modello trapanese uno degli esempi migliori sia di gestione degli sbarchi, con un hotspot ben strutturato, sia di accoglienza dei migranti ed ha annunciato che, nel prossimo mese di settembre, la Commissione Europea ha in programma la pubblicazione di un dossier in cui tale modello sarà indicato come best practice. Successivamente la delegazione ed il capo Dipartimento hanno visitato la struttura ricevendo informazioni sulle modalità di svolgimento delle procedure di pre-identificazione e di foto segnalamento e tutta la conseguente attività (medica, assistenziale etc) collegata alla permanenza dei migranti fino al loro trasferimento verso altre Regioni italiane. Anche gli interventi del sindaco Damiano, del questore e del

commissario dell'ASP hanno arricchito di ulteriori contenuti le informazioni fornite ai visitatori.

Realmonte, pronti 747 mila euro per ristrutturare la Torre dell'Orologio

[Redazione]

Facebook Twitter [COMUNE_REALMONTE-640x480]Comune di RealmonteIl Comune di Realmonte ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione e manutenzione dell'edificio comunale della Torre dell'Orologio, sede della protezione civile e dei volontari della misericordia, e di tutta l'area circostante del vecchio nucleo storico, attualmente in stato di degrado. I progettisti, architetto Gerlando Fabio Putrone e il geometra Saverio Palermo, hanno redatto l'intero progetto dall'importo generale di 747.110,00. L'intervento nasce dall'esigenza di voler continuare il processo di recupero, restauro e valorizzazione e fruizione dei beni monumentali e architettonici di Realmonte intrapreso con i fondi POR e realizzati nel corso degli anni. Il progetto del restauro della Torre dell'Orologio rientra nel piano triennale delle Opere Pubbliche. Il 28 aprile scorso il responsabile del procedimento di verifica ha giudicato idoneo il progetto.